



COMUNE DI GENOVA

127 9 0 - DIREZIONE POLITICHE DELLE ENTRATE - SETTORE IMPOSTE E CANONI
Proposta di Deliberazione N. 2018-DL-40 del 02/02/2018

MODIFICHE AL NUOVO REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL DIRITTO
E PER L'EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 9 in data 8 febbraio 2018;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio e Patrimonio, Pietro Picciocchi;

Visto l'art. 52 del D. Lgs. n. 446 del 15.12.1997, che prevede la potestà regolamentare dei Comuni per la disciplina delle proprie entrate;

Vista la Deliberazione di C.C. n. 35 del 26.03.2001 con la quale è stato approvato il "Nuovo regolamento per l'applicazione del diritto e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni";

Dato atto che l'art. 117 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 stabilisce che gli Enti approvino e/o adeguino le tariffe dei servizi pubblici in modo da assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione e che l'art. 172 dello stesso D. Lgs. include fra gli allegati al Bilancio di previsione le deliberazioni che determinino tra l'altro le tariffe dei servizi locali;

Visto l'art. 42, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in materia di adozione di regolamenti;

Considerato che è emersa la necessità di razionalizzare alcune disposizioni previste dal vigente regolamento ed in particolare di:

- individuare gli spazi da dedicare alle pubbliche affissioni in rapporto al numero degli abitanti con conseguente suddivisione in % degli impianti da destinare alle affissioni di natura istituzionale e di natura commerciale in base a quanto previsto dal D. Lgs. n. 507 del 15.11.1993 art. 18 (Artt. 4 e 10);

- contenere il limite temporale di durata delle affissioni in giorni sessanta per consentire una maggiore disponibilità degli spazi (Art. 6);

- specificare alcune modalità di espletamento del servizio definendo sia le tipologie di affissione sia l'iter di presentazione della richiesta, della consegna dei manifesti e degli eventuali reclami o ricorsi (Art. 10);

- eliminare l'allegato "B" e prevedere nel testo regolamentare le sanzioni amministrative all'art. 13;

Ritenuto, pertanto, opportuno apportare le modifiche al “Nuovo Regolamento per l'applicazione del diritto e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni” di cui all'allegato “A” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di prendere atto del testo coordinato di cui all'allegato “B” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il parere dell'organo di revisione previsto dall'art. 239 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, sulle proposte di regolamento di applicazione dei tributi locali;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile di Ragioneria, nonché l'attestazione sottoscritta dal responsabile del Servizio Finanziario;

Acquisito il visto di conformità del Segretario Generale ai sensi dell'articolo 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

La Giunta

PROPONE

Al Consiglio Comunale

1. di approvare le modifiche al “Nuovo regolamento per l'applicazione del diritto e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni” adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 26.03.2001, e successivamente modificato, in ultimo dalla deliberazione di Giunta n. 28 del 09.03.2017, contenute nel testo a confronto allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, allegato “A”;

2. di prendere atto del testo coordinato del “Nuovo regolamento per l'applicazione del diritto e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni” a seguito delle modifiche dal presente provvedimento, quale allegato “B”, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

3. di prendere atto che gli effetti delle modifiche di cui al punto 1) decorrono dal 1° gennaio 2018, ai sensi dell'art. 53, comma 16 della legge n. 388 del 23.12.2000, fatto salvo quanto previsto dall'art. 19 “Norma transitoria”;

4. di prendere atto che la presente deliberazione è stata sottoposta al parere dell'organo di revisione che si allega;

5. di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;

6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Allegato “A”

Modifiche al

**NUOVO REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE
DEL DIRITTO E PER L'EFFETTUAZIONE DEL
SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

(testo con confronto)

Indice articoli modificati

Art 3 – Suddivisione in categorie del territorio comunale

Art 4 – Piano Generale degli Impianti

Art 6 – Oggetto del diritto e fini del servizio delle pubbliche affissioni

Art 7 – Modalità applicative e di pagamento del diritto

Art 10 – Modalità di espletamento del servizio e di applicazione del diritto

Art. 11 – Affissioni relative a pubblicità sanitaria

Art 12 – Tariffe del diritto

Art 13 – Sanzioni Amministrative

Art. 18 – Vigilanza

Art. 19 – Norma Transitoria

Testo vigente

Testo modificato

<p>Art. 3 - Suddivisione in categorie del territorio comunale.</p>	<p>Art. 3 - Suddivisione in categorie del territorio comunale.</p>
<p>2. Le tariffe del diritto sulle pubbliche affissioni, effettuate in località ricomprese nella categoria speciale, sono soggette ad una maggiorazione del centocinquanta per cento della tariffa normale.</p>	<p>2. Le tariffe del diritto sulle pubbliche affissioni di carattere commerciale, effettuate in località ricomprese nella categoria speciale, sono soggette ad una maggiorazione del centocinquanta per cento della tariffa normale.</p>
<p>Art. 4 - Piano Generale degli Impianti.</p>	<p>Art. 4 - Piano Generale degli Impianti.</p>
<p>1. Le tipologie e le quantità degli impianti affissionistici sono definite nel Piano Generale degli Impianti di cui a deliberazione di Giunta Comunale n. 764 del 22/6/2000 e successive eventuali modifiche.</p> <p>2. La superficie complessiva delle località comprese nella categoria speciale è inferiore al 35 per cento di quella del centro abitato, come delimitato ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 30.4.92, n.285, con Deliberazione della Giunta Comunale n.36 del 14.1.94.</p> <p>3. La superficie degli impianti per le pubbliche affissioni di natura commerciale installati in categoria speciale (mq. 10.460) è inferiore alla metà di quella complessiva (mq. 24.517).</p> <p>4. Sono destinati alle pubbliche affissioni impianti per un totale di mq. 24.517, nel rispetto della percentuale prevista dall'art. 18 c.3 del D.Lgs. 507/93, considerato che la popolazione abitante nel Comune di Genova al 31.12.2002 ammontava a 604.732 abitanti.</p> <p>5. La parte impiantistica da dedicarsi alle affissioni di natura istituzionale viene quantificata in mq. 5.600, e si identifica con le seguenti tipologie di impianti: - plance aderenti a muro di diverso formato - plance su pali di diverso formato. Sono pertanto esclusi dall'impiantistica riservata alle affissioni di carattere non commerciale tutti gli impianti di tipo standardo dei diversi formati (cm. 100x140, cm. 140x200, cm. 200x140) collocati sul territorio.</p>	<p>Abrogato</p> <p>Abrogato</p> <p>Abrogato</p> <p>1. La superficie degli impianti destinati alle pubbliche affissioni non potrà essere inferiore a 18 metri quadrati per ogni mille abitanti.</p> <p>2. La superficie degli impianti installati è destinata per il 25 per cento alle affissioni di natura istituzionale, sociale o comunque prive di rilevanza economica e per il restante 75 per cento alle affissioni di natura commerciale. Gli impianti di tipo standardo nei diversi formati (cm 100x140, 140x100, 200x140, 140x200) sono destinati di norma alle affissioni di carattere commerciale.</p>
<p>Art. 6 - Oggetto del diritto e fini del servizio delle pubbliche affissioni.</p>	<p>Art. 6 - Oggetto del diritto e fini del servizio delle pubbliche affissioni.</p>
<p>1. Il servizio delle pubbliche affissioni è inteso a garantire l'affissione a cura del Comune in appositi impianti a ciò destinati, di manifesti di qualunque materiale costituiti, contenenti comunicazioni aventi finalità istituzionali, sociali e comunque privi di rilevanza economica, nonché di quei messaggi diffusi nell'esercizio di attività economiche ed aventi quindi le caratteristiche della pubblicità commerciale.</p>	<p>1. Il servizio delle pubbliche affissioni è inteso a garantire l'affissione a cura del Comune, su appositi impianti a ciò destinati, di manifesti di qualunque materiali costituiti, contenenti comunicazioni aventi finalità istituzionali, sociali e comunque privi di rilevanza economica nonché di quei messaggi diffusi nell'esercizio di attività economiche.</p>

<p>3. Ai fini dell'applicazione del diritto dovuto di cui al seguente articolo, rileva la composizione del supporto da cui è costituito il materiale oggetto dell'esposizione, intendendosi per manifesto il foglio in carta o plastica, stampato ed affisso in luogo pubblico per le finalità di cui al precedente comma 1. Il manifesto stesso deve quindi consentire l'affissione con sistemi di incollaggio/adesione di tipo tradizionale (attraverso cioè l'utilizzo di collanti privi di soda caustica ed altri additivi inquinanti) od essere esso stesso dotato sul retro di apposite sostanze autoadesive. Il manifesto, così come sopra definito, non deve quindi essere applicato su appendici o supporti di materiale plastico o metallico di tipo rigido che richiedano l'utilizzo di tecniche particolari di affissione, diverse da quelle descritte.</p> <p>4. In ogni caso i manifesti debbono essere affissi sugli spazi autorizzati, su appositi supporti (art. 41 comma 1 D.P.R. 610/1996 e successive eventuali modifiche), e comunque a cura del civico ufficio preposto.</p> <p>5. Nel caso in cui il materiale oggetto dell'affissione abbia una durata di esposizione superiore a mesi tre e comunque limitatamente all'utilizzo dell'impiantistica definita al comma 5 del precedente art. 4 (standardi di diversa dimensione) sarà possibile l'utilizzo di supporti protettivi per evitare il deterioramento e la conseguente sostituzione dei manifesti, prescindendo quindi in questo caso dalle tradizionali tecniche di affissione stabilite al precedente comma 3 del presente articolo.</p>	<p>3. Qualora i manifesti siano affissi attraverso l'utilizzo di collanti questi devono essere privi di soda caustica ed altri additivi inquinanti.</p> <p>4. I manifesti debbono essere affissi sugli spazi autorizzati, su appositi supporti (art. 41 comma 1 D.P.R. 610/1996 e successive eventuali modifiche), e comunque a cura del civico ufficio preposto.</p> <p>5. Abrogato</p>
<p>Art. 7 - Modalità applicative e di pagamento del diritto.</p>	<p>Art. 7 - Modalità applicative e di pagamento del diritto.</p>
<p>1. Per le modalità applicative e di pagamento del diritto sulle pubbliche affissioni, si rinvia ai principi contenuti nell'art. 19 del D. LGS. 507/93.</p> <p>2. Per agevolare la regolarizzazione delle commissioni non aventi carattere commerciale, ai sensi dell'art. 9 comma 3 del D. LGS. 507/93 le stesse potranno essere assolve, presso l'ufficio competente, con pagamento in contanti od assegno circolare non trasferibile, da rimettersi pur sempre contestualmente alla commissione per l'esposizione delle affissioni stesse.</p> <p>4. Il sistema di pagamento del diritto sulle Pubbliche Affissioni potrà essere modificato con apposito provvedimento nelle forme previste dall'art. 36 L. 388/2000 e successive eventuali</p>	<p>1. Per le modalità applicative e di pagamento del diritto sulle pubbliche affissioni, si rinvia ai principi contenuti nell'art. 19 del D. LGS. 507/93.</p> <p>2. Abrogato</p> <p>3. Il sistema di pagamento del diritto sulle pubbliche affissioni si avvale dei canali di pagamenti in uso alla P.A..</p>

<p>modifiche. Fatto salvo quanto stabilito al comma precedente lo stesso si attua mediante versamento in conto corrente postale intestato al Settore Tributi del Comune di Genova effettuato da parte del committente l'affissione.</p> <p>9. Il versamento dei diritti sulle pubbliche affissioni deve essere effettuato in modo contestuale alla richiesta del servizio, salvo deroghe previste al precedente comma 3.</p>	<p>8. Il versamento dei diritti sulle pubbliche affissioni deve essere effettuato in modo contestuale alla richiesta del servizio, salvo deroghe previste al precedente comma 2.</p>
<p>Art. 10 - Modalità di espletamento del servizio e di applicazione del diritto.</p>	<p>Art. 10 - Modalità di espletamento del servizio e di applicazione del diritto.</p>
	<p>2. Le pubbliche affissioni nel territorio del Comune di Genova si distinguono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Affissioni denominate “Volanti” relative a manifesti di formato cm 70x100 e cm 100x140 la cui durata massima è di sessanta giorni. Esse sono effettuate tutti i giorni - eccetto il sabato, i giorni festivi e i lunedì e martedì in cui esce la commerciale -, su specifici impianti, all’uopo destinati (lamiere), e individuati dall’ufficio. - Affissioni denominate “Commerciale” relative a manifesti di formato cm 70x100 e multipli la cui durata può essere o di quattordici giorni o di ventotto giorni o di quarantadue giorni o di cinquantasei giorni con decorrenza convenzionale a lunedì alternati. Esse sono effettuate su specifici impianti, all’uopo destinati e individuati dall’ufficio, denominati “Poster” (cm 600x300), “Stendardo” (cm 100x140, cm 140x100, cm 200x140 e cm 140x200) e “Altri impianti commerciali” di varie metrature. - Affissioni denominate “Funebri” relative a manifesti di formato 50x70 la cui durata massima è di cinque giorni. Dal lunedì al venerdì sono previste due uscite giornaliere: una mattinata (alle ore 8,00) durante la quale saranno affissi tutti i manifesti pervenuti tassativamente entro le ore 16,00 del giorno precedente e la cui commissione risulti formalizzata e perfezionata ai sensi della vigente disciplina; ed una pomeridiana (alle ore 13,00) durante la quale saranno affissi tutti i manifesti pervenuti tassativamente entro le ore 12,30 del giorno stesso e la cui commissione risulti formalizzata e perfezionata. Al Sabato non sono previste uscite. Alla Domenica (ovvero in giorni festivi infrasettimanali) l’uscita dei manifesti si limiterà a quelli consegnati tra le 09,15 e le 10,15 del giorno stesso (o in giorni

precedenti in caso di festività infrasettimanale). In caso di doppia festività consecutiva non si procederà ad uscita per il primo giorno, mentre il secondo sarà considerato al pari della domenica. I limiti di durata sopraindicati possono essere superati solo nel caso in cui il maggior termine sia obbligatorio per disposizione di legge.

3. La richiesta di affissione, presentata con le modalità stabilite dall'ufficio, deve essere corredata della prova documentale dell'avvenuto pagamento del diritto di affissione, di copia del documento di identità del richiedente e bozza del manifesto. Essa deve essere presentata almeno 3 giorni lavorativi antecedenti al giorno richiesto per l'esposizione e non prima dei tre mesi a far data dall'inizio della prevista affissione.

4. L'affissione può essere estesa a tutto il territorio cittadino o limitata a specifiche zone, in base a quanto segnalato nella richiesta.

5. I manifesti devono essere consegnati non oltre il terzo giorno lavorativo precedente a quello previsto per l'affissione e vengono affissi dopo l'apposizione del timbro datario a cura del Servizio. Qualora tale termine tassativo non venga rispettato, il Servizio non garantirà la decorrenza dell'affissione dalla data prenotata; eventuali ritardi non potranno essere imputati all'Amministrazione e non daranno diritto ad alcun rimborso/risarcimento per i giorni di mancata affissione. La mancata consegna del materiale nel predetto termine verrà considerata rinuncia all'affissione con l'obbligo di corrispondere in ogni caso la metà del diritto dovuto. La richiesta di affissione nelle date prescelte si perfeziona solo a seguito del ricevimento da parte dell'ufficio della modulistica completa di documentazione attestante l'avvenuto pagamento del diritto.

2. Il servizio delle pubbliche affissioni organizza – ai fini di una razionalizzazione della propria attività – dei circuiti predeterminati limitati alle

6. Il servizio delle pubbliche affissioni organizza – ai fini di una razionalizzazione della propria attività – dei circuiti predeterminati limitati alle

esposizioni di manifesti che scontano la tariffa intera, con diverse valenze territoriali, con decorrenza convenzionale a lunedì alternati. La durata e le posizioni del circuito prescelto sono vincolanti per il committente. Nel caso in cui ad avvenuta decorrenza della data predeterminata dell'esposizione si verifichi la disponibilità di circuiti non utilizzati per affissioni riferite al periodo espositivo, gli stessi potranno essere utilizzati per affissioni di durata di dieci giorni, purché la data di scadenza delle esposizioni medesime coincida con quella delle esposizioni in regolare decorrenza espositiva del periodo prescelto. Il Comune è tuttavia tenuto, su richiesta del committente stesso, a mettere a disposizione l'elenco delle posizioni utilizzate con l'indicazione dei quantitativi affissi.

~~3. Negli altri casi, al di fuori della tipologia suindicata, la durata delle affissioni decorre dal giorno in cui è stata eseguita al completo.~~ Nello stesso giorno, su richiesta del committente, il Comune deve mettere a disposizione l'elenco delle posizioni con i quantitativi affissi.

5. La mancanza di spazi disponibili deve essere comunicata per iscritto al committente entro gg. 10 dalla richiesta di affissione.

6. Nei casi di cui ai precedenti commi 4) e 5) il committente può annullare la commissione senza oneri a suo carico ed il comune è tenuto al rimborso delle somme versate entro gg. 80.

8. Il committente ha facoltà di annullare la richiesta di affissione, con l'obbligo di corrispondere in ogni caso la metà del diritto dovuto. Poiché ai sensi del precedente art. 7 il perfezionamento della commissione di affissione è subordinato alla contestualità tra pagamento del diritto e richiesta del servizio, il Comune, al verificarsi dell'eventualità di cui al presente comma, provvederà al rimborso del 50% dell'importo dei diritti già versati dietro richiesta scritta del committente.

13. L'opzione da parte del committente a favore di una determinata tipologia di impianto (standardi dei diversi formati, plance singole, etc) in luogo di altri, determina l'applicazione della tariffa con prefissazione di cui all'art. 19 - 5 0 comma del D. LGS. 507/1993.

~~14. Per le modalità di affissione relative~~

esposizioni di manifesti su standardi a tariffa intera, con decorrenza convenzionale a lunedì alternati.

L'utente, in base alla disponibilità, può richiedere espressamente che l'affissione venga eseguita nei circuiti da lui prescelti. In tal caso la tariffa scontrerà la maggiorazione per prefissazione pari al + 100% della tariffa base.

7. La durata delle affissioni decorre dal giorno in cui è stata eseguita al completo, fatto salvo quanto previsto dal comma 5. Nello stesso giorno, su richiesta del committente, il Comune deve mettere a disposizione l'elenco delle posizioni utilizzate con l'indicazione dei quantitativi affissi.

8. La mancanza di spazi disponibili deve essere comunicata **al committente di norma al momento della richiesta o altrimenti, qualora conosciuta**, per iscritto entro gg. 10 dalla richiesta di affissione.

10. Nei casi di cui ai precedenti commi **8) e 9)** il committente può annullare la commissione senza oneri a suo carico ed il comune è tenuto al rimborso delle somme versate entro gg. 80.

12. In caso di richiesta di annullamento da parte del committente a quest'ultimo verrà rimborsato il 50% del diritto già versato.

17. Qualora il committente richieda espressamente che l'affissione, denominata di tipo Commerciale, venga eseguita in determinati impianti da lui prescelti, è dovuta una maggiorazione del 100 per cento del diritto come previsto dall'art. 19 - comma 5 del D. LGS. 507/1993.

Modificato ed inserito nel comma 2.

all'esposizione dei manifesti funebri si rinvia a quanto previsto dal capitolato allegato a Deliberazione di Giunta Municipale n. 875 del 4/6/1998, precisando quindi che il servizio viene effettuato con le seguenti modalità: a) si effettueranno due uscite giornaliere per le affissioni dei manifesti funebri, di cui una mattinata (alle ore 8) ed una pomeridiana (alle ore 13); b) durante l'uscita mattinata saranno affissi tutti i manifesti consegnati all'Ufficio Affissioni tassativamente entro l'orario pomeridiano d'ufficio del giorno precedente e la cui commissione risulti formalizzata e perfezionata ai sensi della vigente disciplina, mentre l'uscita pomeridiana garantirà l'affissione di tutti i manifesti - le cui commissioni integrino le caratteristiche predette - pervenuti entro le ore 12,30 del giorno stesso; c) le uscite di cui sopra avranno luogo tutti i giorni feriali, dal Lunedì al Venerdì, mentre al Sabato ed alla Domenica (ovvero in giorni festivi infrasettimanali) l'uscita si limiterà alla sola mattinata, con le seguenti modalità: Sabato: uscita dei manifesti le cui commissioni risultino formalizzate e perfezionate, nei modi sopra descritti, entro le ore 14,45 del venerdì precedente; Domenica: uscita dei manifesti consegnati tra le ore 8 e le ore 9,30 del giorno stesso (o in giorni precedenti). In caso di doppia festività consecutiva non si procederà ad uscita per il primo giorno, mentre il secondo sarà considerato al pari della domenica;

16. Le prenotazioni per le esposizioni sugli spazi destinati alle pubbliche affissioni non possono superare il periodo di un anno (365 giorni) dalla data di formalizzazione della commissione, ovvero la data di scadenza non potrà in nessun caso essere superiore e posteriore di un anno dalla data di presentazione della commessa di affissione accompagnata dall'attestazione del versamento dei diritti dovuti.

17. Le prenotazioni già effettuate potranno essere revocate e quindi annullate in qualsiasi momento previa motivata comunicazione scritta all'interessato a mezzo di lettera raccomandata A.R. - per cause e/o motivazioni organizzative, di forza maggiore, di adeguamento dell'impiantistica alle prescrizioni del Piano generale degli impianti di cui a Deliberazione di Giunta Comunale n. 764 del 22.6.2000 e successive eventuali modificazioni (diradamento dell'impiantistica in atto), di oggettiva impossibilità di procedere all'esposizione così come risultante dall'originaria commissione. Al

Abrogato

19. L'accoglimento dell'istanza di affissione potrà essere revocata in qualsiasi momento per cause di forza maggiore, di adeguamento dell'impiantistica alle prescrizioni del Piano generale degli impianti e per cause di inderogabile e prioritario interesse pubblico. Al verificarsi dei casi predetti, al committente spetterà un indennizzo che potrà consistere sia nell'assegnazione di posizioni alternative disponibili alla data di esposizione e compatibili con le esigenze del committente stesso sempre nell'ambito dei diritti a suo tempo versati, sia nella restituzione dei diritti stessi nei modi e nei termini

<p>verificarsi dei casi predetti, al committente spetterà un indennizzo che potrà consistere sia nell'assegnazione di posizioni alternative disponibili alla data di esposizione e compatibili con le esigenze del committente stesso sempre nell'ambito dei diritti a suo tempo versati, sia nella restituzione dei diritti stessi nei modi e nei termini previsti dalla vigente normativa. Con provvedimento del dirigente responsabile del servizio sono individuati gli impianti coinvolti dall'attuazione del Piano Generale degli Impianti sui quali viene interdetta l'affissione con conseguente sospensione delle commesse.</p>	<p>previsti dalla vigente normativa.</p> <p>20. Eventuali reclami, adeguatamente documentati, concernenti l'attuazione pratica delle affissioni devono essere presentati al più presto e comunque entro e non oltre i tre giorni lavorativi antecedenti la scadenza del termine di validità della affissione al fine di rendere possibile la verifica. La mancata presentazione del reclamo al servizio anzidetto comporta accettazione delle modalità di esecuzione del servizio, nonché la decadenza da ogni pretesa circa le modalità stesse.</p>
<p>Art. 10bis – Spazi per la libera espressione.</p>	<p>Art. 11 – Spazi per la libera espressione.</p>
<p>1. Nell'ambito della gara di arredo urbano, di cui a deliberazione di C.C. n. 113 del 4.10.99 e successivi provvedimenti attuativi, si procederà all'installazione di una serie di impianti destinati alla libera espressione.</p> <p>2. Gli impianti di cui al comma precedente potranno essere utilizzati per affissioni dirette da parte di associazioni e/o comitati senza scopo di lucro, per propagandare attività non commerciali e manifestazioni con partecipazione a titolo gratuito.</p>	<p>1. Nell'ambito della gara di arredo urbano, di cui a deliberazione di C.C. n. 113 del 4.10.99 e successivi provvedimenti attuativi, si procederà all'installazione di una serie di impianti destinati alla libera espressione.</p> <p>2. Gli impianti di cui al comma precedente potranno essere utilizzati per affissioni dirette da parte di associazioni e/o comitati senza scopo di lucro, per propagandare attività non commerciali e manifestazioni con partecipazione a titolo gratuito.</p>
<p>Art. 11 - Affissioni relative a pubblicità sanitaria.</p>	<p>Art. 11 - Affissioni relative a pubblicità sanitaria.</p>
<p>1. Le affissioni per pubblicità sanitaria sono subordinate al rispetto della normativa vigente in materia che nella fattispecie fa attuale riferimento alla Legge 5 febbraio 1992, n.175, e regolamento di attuazione di cui a D.M. 16/9/94 n. 657, nonché all'art.118 del D.lgs. 31.3.98, n.112 ed alla Legge Regione Liguria 10.2.99, n.5, e successive eventuali modifiche normative.</p> <p>2. Per quanto concerne l'esercizio di un'arte ausiliaria delle professioni sanitarie (odontotecnici, ottici, meccanici ortopedici ed ernisti, infermieri abilitati o autorizzati, puericultrici, massaggiatori), per le quali sono earenti gli organi o collegi professionali legalmente costituiti e quindi deputati al rilascio</p>	<p>1. Abrogato</p> <p>2. Abrogato</p>

<p>di apposito nulla-osta, le affissioni sono subordinate oltre che al rispetto della normativa di cui al comma 1, anche a preventiva valutazione delle richieste in ordine alla correttezza deontologica del messaggio pubblicitario diffuso.</p> <p>3. Per quanto attiene alle affissioni concernenti le case di cura private e i gabinetti ambulatoriali mono e polispecialistici, le affissioni sono subordinate, oltre che al rispetto della normativa di cui al comma 1, anche a preventiva acquisizione dei nulla-osta dei vari ordini professionali.</p>	<p>3. Abrogato</p>
<p>Art. 12 - Tariffe del diritto.</p>	<p>Art. 12 - Tariffe del diritto.</p>
<p>1. Le tariffe sono quelle di cui all'allegato C) al presente regolamento, deliberate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 148 del 20.12.1999 e successive eventuali modifiche.</p>	<p>1. Le tariffe sono quelle di cui all'allegato B) al presente regolamento.</p>
<p>Art. 13 - Sanzioni Amministrative.</p>	<p>Art. 13 - Sanzioni Amministrative.</p>
<p>1. Per quanto riguarda le sanzioni per le violazioni alla normativa oggetto del presente Regolamento si fa espresso rinvio alle norme sancite all'art. 24 c. del D. LGS. 507/93, così come modificato dall'art. 145 c.57 lett. c della L. 388/2000, nonché all'art. 12 del D. LGS. 473/97 così come successivamente modificato dal D. LGS. 5/6/98 n. 203 ed ai criteri stabiliti con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 11/5/98, così come modificati nell'allegato B) al presente regolamento.</p> <p>2. Sono fatte salve le sanzioni irrogabili ai sensi del vigente Codice della Strada per violazioni alle prescrizioni dallo stesso fissate in ordine all'effettuazione di affissioni.</p>	<p>1. Chiunque effettua affissioni non autorizzate su impianti destinati alle pubbliche affissioni o su spazi sui quali l'affissione non è comunque consentita è soggetto alla sanzione amministrativa da Euro 207,00 ad Euro 1549,00 ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 507/1993.</p> <p>2. Abrogato</p>
<p>Art. 18 - Vigilanza.</p>	<p>Art. 18 - Vigilanza.</p>
<p>1. La vigilanza sulla gestione del servizio delle pubbliche affissioni é esercitata dagli organi e secondo le modalità previste dal D.lgs. 18.8.2000, n.267.</p>	<p>1. L'accertamento delle violazioni amministrative previste dal presente Regolamento è svolta dagli organi addetti al controllo ai sensi dell'art. 13 della L. 24.11.1981, n. 689 oltre che dagli Ufficiali e Agenti di Polizia Giudiziaria.</p>
	<p>Art. 19 – Norma Transitoria.</p> <p>Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove richieste di affissioni non ancora regolarizzate alla data di approvazione dello stesso.</p>

Allegato "B"

NUOVO REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL DIRITTO E PER L'EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Indice

- Art. 1 – Oggetto
- Art. 2 – Forme di gestione del servizio
- Art. 3 – Suddivisione in categorie del territorio comunale
- Art. 4 – Piano Generale degli Impianti
- Art. 5 – Affissioni effettuate durante il periodo stagionale
- Art. 6 – Oggetto del diritto e fini del servizio delle pubbliche affissioni
- Art. 7 – Modalità applicative e di pagamento del diritto
- Art. 8 – Riduzioni
- Art. 9 – Esenzioni
- Art. 10 – Modalità di espletamento del servizio e di applicazione del diritto
- Art. 11 – Spazi per la libera espressione
- Art. 12 – Tariffe del diritto
- Art. 13 – Sanzioni Amministrative
- Art. 14 – Repressione dell'abusivismo
- Art. 15 – Contenzioso tributario
- Art. 16 – Diritto di Interpello
- Art. 17 – Rinvio
- Art. 18 – Vigilanza
- Art. 19 – Norma Transitoria

Art. 1 - Oggetto.

1. Oggetto del presente Regolamento è la disciplina dell'applicazione del diritto e dell'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni nel Comune di Genova.

Art. 2 - Forme di gestione del servizio.

1. Il servizio per l'accertamento e per la riscossione del diritto e l'effettuazione del servizio di cui al presente regolamento è gestito direttamente dal Comune ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 15.12.97, n. 446, fatta salva la riscossione coattiva da effettuarsi a mezzo ruolo da parte del Concessionario del Servizio di Riscossione Tributi.

Art. 3 - Suddivisione in categorie del territorio comunale.

1. Agli effetti dell'applicazione del diritto sulle pubbliche affissioni di cui al D.lgs. 15.11.93, n. 507, le località del territorio comunale sono divise in due categorie (categoria normale e categoria speciale). La suddivisione di cui sopra viene riportata - quale parte integrante - nell'allegato "A" al presente regolamento.

2. Le tariffe del diritto sulle pubbliche affissioni di carattere commerciale, effettuate in località ricomprese nella categoria speciale, sono soggette ad una maggiorazione del centocinquanta per cento della tariffa normale.

Art. 4 - Piano Generale degli Impianti.

1. La superficie degli impianti destinati alle pubbliche affissioni non potrà essere inferiore a 18 metri quadrati per ogni mille abitanti.

2. La superficie degli impianti installati è destinata per il 25 per cento alle affissioni di natura istituzionale, sociale o comunque prive di rilevanza economica e per il restante 75 per cento alle affissioni di natura commerciale.

Gli impianti di tipo standard nei diversi formati (cm 100x140, 140x100, 200x140, 140x200) sono destinati di norma alle affissioni di carattere commerciale.

Art. 5 - Affissioni effettuate durante il periodo stagionale.

1. Per le affissioni effettuate nel Comune di Genova, definito ambito turisticamente rilevante ai sensi della Legge Regione Liguria n. 50 del 7.9.88, durante il periodo stagionale intercorrente dal 1° maggio al 30 giugno e dal 1° Settembre al 31 ottobre, la tariffe per le pubbliche affissioni di cui all'art. 19 della precitata normativa, limitatamente a quelle di carattere commerciale, sono maggiorate del cinquanta per cento.

Art. 6 - Oggetto del diritto e fini del servizio delle pubbliche affissioni.

1. Il servizio delle pubbliche affissioni è inteso a garantire l'affissione a cura del Comune, su appositi impianti a ciò destinati, di manifesti di qualunque materiali costituiti, contenenti comunicazioni aventi finalità istituzionali, sociali e comunque privi di rilevanza economica nonché di quei messaggi diffusi nell'esercizio di attività economiche.

2. Oggetto di detto servizio è quindi l'azione rivolta ad affiggere un manifesto in un luogo pubblico per renderne noto il contenuto alla collettività.

3. Qualora i manifesti siano affissi attraverso l'utilizzo di collanti questi devono essere privi di soda caustica ed altri additivi inquinanti.

4. I manifesti debbono essere affissi sugli spazi autorizzati, su appositi supporti (art. 41 comma 1 D.P.R. 610/1996 e successive eventuali modifiche), e comunque a cura del civico ufficio preposto.

Art. 7 - Modalità applicative e di pagamento del diritto.

1. Per le modalità applicative e di pagamento del diritto sulle pubbliche affissioni, si rinvia ai principi contenuti nell'art. 19 del D. LGS. 507/93.

2. Al fine di agevolare la riscossione dei diritti si potrà procedere a forme di pagamento anticipato in abbonamento per l'utenza abituale - con eventuale prestazione di garanzia fidejussoria - che salvaguardi comunque il rispetto dell'introito del diritto nei confronti della effettiva esposizione del materiale commissionato.

3. Il sistema di pagamento del diritto sulle pubbliche affissioni si avvale dei canali di pagamenti in uso alla P.A..

4. La disciplina della contabilità del diritto è unicamente soggetta alle disposizioni del vigente regolamento comunale di contabilità.
5. Eventuali rimborsi potranno essere richiesti entro due anni dall'indebito versamento e saranno disposti entro 80 giorni dalla richiesta.
6. È ammessa ai sensi dell'art.8 c.1 della Legge 27.7.2000, n.212 e successive eventuali modificazioni, la compensazione tra entrate nel pagamento del diritto di cui al presente regolamento.
7. La compensazione di cui al comma precedente potrà essere attuata, nel rispetto delle scadenze di pagamento fissate dal presente regolamento, mediante acquisizione di partite indebitamente pagate dal debitore del diritto e riconosciute ripetibili dal Comune.
8. Il versamento dei diritti sulle pubbliche affissioni deve essere effettuato in modo contestuale alla richiesta del servizio, salvo deroghe previste al precedente comma 2.
9. Per le modalità di pagamento e per il recupero delle somme dovute a tale titolo e non corrisposte, si rinvia alle norme di cui agli artt. 9 e 10 del D. Lgs 507/93. La riscossione coattiva viene effettuata, ai sensi dell'art. 52 decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 mediante ruolo o mediante ingiunzione da parte del soggetto incaricato della riscossione o direttamente dall'Ente.
10. L'importo del versamento del totale dei diritti dovuti va arrotondato per eccesso o per difetto all'euro corrispondente. Se l'importo è superiore od uguale a cinquanta centesimi, lo stesso va arrotondato all'euro superiore.

Art. 8 - Riduzioni.

1. La tariffa per il servizio delle pubbliche affissioni è ridotta alla metà:
 - a) per i manifesti riguardanti in via esclusiva lo Stato e gli Enti Pubblici territoriali e non rientranti nei casi per cui è prevista l'esenzione ai sensi del successivo art. 9;
 - b) per i manifesti di comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non abbia scopo di lucro, previa acquisizione di probante documentazione (Statuto redatto con atto notarile). In caso di promiscuità di messaggio tra associazioni ed eventuali affiliati - aventi finalità economiche - la pubblicità deve essere graficamente prevalente in capo all'associazione senza scopo di lucro;
 - c) per i manifesti relativi ad attività politiche, sindacali e di categoria, culturali, sportive, filantropiche e religiose, da chiunque realizzate con il patrocinio o la partecipazione - da comprovarsi con adeguata documentazione - degli Enti Pubblici territoriali;
 - d) per i manifesti relativi ai festeggiamenti patriottici, religiosi e spettacoli viaggianti e di beneficenza;
 - e) per gli annunci mortuari.
2. Le riduzioni sub b) e c) possono essere usufruite solo nel caso in cui non vi sia da parte del realizzatore della manifestazione, nel contesto del manifesto, la promozione economica di prodotti o servizi e che quindi la pubblicità sia limitata alla sola grafica ed indicazione del logo o marchio, dimensionalmente contenuti e proporzionati nell'ambito del manifesto medesimo.
3. Per quanto concerne la riduzione della tariffa al 50% di cui al comma 1., la stessa verrà applicata sulla tariffa base aumentata delle eventuali maggiorazioni previste.

Art. 9 - Esenzioni.

1. Sono esenti dal diritto sulle pubbliche affissioni:
 - a) i manifesti riguardanti le attività istituzionali del Comune da esso svolte in via esclusiva, esposti nell'ambito del proprio territorio, ancorché sponsorizzate da terzi e purché tale forma si limiti all'esposizione del solo marchio o logo la cui grafica risulti dimensionalmente ridotta rispetto alla globalità del messaggio;
 - b) i manifesti delle autorità militari relativi alle iscrizioni nelle liste di leva, alle chiamate ed ai richiami alle armi;
 - c) i manifesti dello Stato, delle Regioni, e delle Province in materia di tributi;
 - d) i manifesti delle autorità di Polizia in materia di Pubblica Sicurezza;
 - e) i manifesti relativi ad adempimenti di legge in materia di referendum, elezioni politiche, per il parlamento europeo, regionali, amministrative;
 - f) ogni altro manifesto la cui affissione sia obbligatoria per legge;

g) i manifesti concernenti corsi scolastici e professionali gratuiti regolarmente autorizzati.

Art. 10 - Modalità di espletamento del servizio e di applicazione del diritto.

1. Le pubbliche affissioni devono essere effettuate secondo l'ordine di precedenza risultante dal ricevimento della commissione. Le commissioni saranno annotate su apposito registro cronologico presso i competenti uffici.

2. Le pubbliche affissioni nel territorio del Comune di Genova si distinguono in:

- Affissioni denominate "Volanti" relative a manifesti di formato cm 70x100 e cm 100x140 la cui durata massima è di sessanta giorni. Esse sono effettuate tutti i giorni - eccetto il sabato, i giorni festivi e i lunedì e martedì in cui esce la commerciale -, su specifici impianti, all'uopo destinati (lamiere), e individuati dall'ufficio.

- Affissioni denominate "Commerciale" relative a manifesti di formato cm 70x100 e multipli la cui durata può essere o di quattordici giorni o di ventotto giorni o di quarantadue giorni o di cinquantasei giorni con decorrenza convenzionale a lunedì alternati. Esse sono effettuate su specifici impianti, all'uopo destinati e individuati dall'ufficio, denominati "Poster" (cm 600x300), "Stendardo" (cm 100x140, cm 140x100, cm 200x140 e cm 140x200) e "Altri impianti commerciali" di varie metrature.

- Affissioni denominate "Funebri" relative a manifesti di formato 50x70 la cui durata massima è di cinque giorni.

Dal lunedì al venerdì sono previste due uscite giornaliere: una mattinata (alle ore 8,00) durante la quale saranno affissi tutti i manifesti pervenuti tassativamente entro le ore 16,00 del giorno precedente e la cui commissione risulti formalizzata e perfezionata ai sensi della vigente disciplina; ed una pomeridiana (alle ore 13,00) durante la quale saranno affissi tutti i manifesti pervenuti tassativamente entro le ore 12,30 del giorno stesso e la cui commissione risulti formalizzata e perfezionata.

Al Sabato non sono previste uscite.

Alla Domenica (ovvero in giorni festivi infrasettimanali) l'uscita dei manifesti si limiterà a quelli consegnati tra le 09,15 e le 10,15 del giorno stesso (o in giorni precedenti in caso di festività infrasettimanale). In caso di doppia festività consecutiva non si procederà ad uscita per il primo giorno, mentre il secondo sarà considerato al pari della domenica.

I limiti di durata sopraindicati possono essere superati solo nel caso in cui il maggior termine sia obbligatorio per disposizione di legge.

3. La richiesta di affissione, presentata con le modalità stabilite dall'ufficio, deve essere corredata della prova documentale dell'avvenuto pagamento del diritto di affissione, di copia del documento di identità del richiedente e bozza del manifesto. Essa deve essere presentata almeno 3 giorni lavorativi antecedenti al giorno richiesto per l'esposizione e non prima dei tre mesi a far data dall'inizio della prevista affissione.

4. L'affissione può essere estesa a tutto il territorio cittadino o limitata a specifiche zone, in base a quanto segnalato nella richiesta.

5. I manifesti devono essere consegnati non oltre il terzo giorno lavorativo precedente a quello previsto per l'affissione e vengono affissi dopo l'apposizione del timbro datario a cura del Servizio. Qualora tale termine tassativo non venga rispettato, il Servizio non garantirà la decorrenza dell'affissione dalla data prenotata; eventuali ritardi non potranno essere imputati all'Amministrazione e non daranno diritto ad alcun rimborso/risarcimento per i giorni di mancata affissione. La mancata consegna del materiale nel predetto termine verrà considerata rinuncia all'affissione con l'obbligo di corrispondere in ogni caso la metà del diritto dovuto. La richiesta di affissione nelle date prescelte si perfeziona solo a seguito del ricevimento da parte dell'ufficio della modulistica completa di documentazione attestante l'avvenuto pagamento del diritto.

6. Il servizio delle pubbliche affissioni organizza – ai fini di una razionalizzazione della propria attività – dei circuiti predeterminati limitati alle esposizioni di manifesti su stendardi a tariffa intera, con decorrenza convenzionale a lunedì alternati.

L'utente, in base alla disponibilità, può richiedere espressamente che l'affissione venga eseguita nei circuiti da lui prescelti. In tal caso la tariffa sconterà la maggiorazione per prefissazione pari al + 100% della tariffa base.

7. La durata delle affissioni decorre dal giorno in cui è stata eseguita al completo, fatto salvo quanto previsto dal comma 5. Nello stesso giorno, su richiesta del committente, il Comune deve mettere a disposizione l'elenco delle posizioni utilizzate con l'indicazione dei quantitativi affissi.

8. Si considera causa di forza maggiore il ritardo causato nell'effettuazione delle affissioni dalle avverse condizioni atmosferiche. In ogni caso, ove il ritardo superi i gg. 10 dalla data richiesta, il Comune deve darne tempestiva comunicazione per iscritto al committente.

9. La mancanza di spazi disponibili deve essere comunicata al committente di norma al momento della richiesta o altrimenti, qualora conosciuta, per iscritto entro gg. 10 dalla richiesta di affissione.

10. Nei casi di cui ai precedenti commi 8) e 9) il committente può annullare la commissione senza oneri a suo carico ed il comune è tenuto al rimborso delle somme versate entro gg. 80.

11. Il rimborso spetta al committente anche in caso di accertata impossibilità di effettuazione dell'affissione.

12. In caso di richiesta di annullamento da parte del committente a quest'ultimo verrà rimborsato il 50% del diritto già versato.

13. Il Comune sostituirà gratuitamente i manifesti strappati o comunque deteriorati. Qualora presso l'ufficio comunale non vi siano altri esemplari dei manifesti da sostituire, il Comune ne darà tempestiva comunicazione al richiedente e nel frattempo, manterrà a sua disposizione, per i rimanenti giorni di durata della commissione, i relativi spazi. I manifesti da ripristinare dovranno essere in tutto identici a quelli oggetto della commissione originaria.

14. Per le affissioni richieste per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere o entro i due giorni successivi ove trattasi di manifesti di contenuto commerciale, ovvero per le ore notturne dalle 20 alle 7, o nei giorni festivi, è dovuta la maggiorazione del 10% del diritto, con un minimo di Euro 25,82- per ciascuna commissione.

15. Negli uffici per il servizio delle pubbliche affissioni devono essere disponibili per la pubblica consultazione: - le tariffe del servizio; - l'elenco degli spazi destinati alle pubbliche affissioni con l'indicazione delle categorie alle quali detti spazi appartengono; - il registro cronologico delle commissioni di cui al comma 1 del presente articolo.

16. Per ogni commissione inferiore ai 50 fogli di cm. 70 x 100, il relativo diritto di affissione è maggiorato del 50%. Per commissioni inferiori ai 50 fogli s'intende ogni ordinativo, indipendentemente dal fatto che possa o meno essere contenuto nell'ambito di una più articolata commissione di affissione contenente o meno altri singoli ordinativi riferiti allo stesso o ad altri prodotti, e la cui data di uscita possa corrispondere o meno con le altre facenti parte della commissione complessiva, che preveda un'uscita per giorno e per zona di un numero di manifesti inferiore ai 50 fogli base. Ciò è applicabile sia alla fattispecie della promozione di uno stesso bene, servizio, attività presso diverse sedi, che a quella di uno stesso ente, attività commerciale, istituto che provveda a promuovere beni, servizi, attività diverse.

17. Qualora il committente richieda espressamente che l'affissione, denominata di tipo Commerciale, venga eseguita in determinati impianti da lui prescelti, è dovuta una maggiorazione del 100 per cento del diritto come previsto dall'art. 19 - comma 5 del D. LGS. 507/1993.

18. Sotto il profilo strettamente organizzativo i criteri attuativi e le modalità operative del servizio verranno disciplinati con apposite Determinazioni dirigenziali.

19. L'accoglimento dell'istanza di affissione potrà essere revocata in qualsiasi momento per cause di forza maggiore, di adeguamento dell'impiantistica alle prescrizioni del Piano generale degli impianti e per cause di inderogabile e prioritario interesse pubblico. Al verificarsi dei casi predetti, al committente spetterà un indennizzo che potrà consistere sia nell'assegnazione di posizioni alternative disponibili alla data di esposizione e compatibili con le esigenze del committente stesso sempre nell'ambito dei diritti a suo tempo versati, sia nella restituzione dei diritti stessi nei modi e nei termini previsti dalla vigente normativa.

20. Eventuali reclami, adeguatamente documentati, concernenti l'attuazione pratica delle affissioni devono essere presentati al più presto e comunque entro i tre giorni lavorativi antecedenti la scadenza del termine di validità della affissione al fine di rendere possibile la verifica. La mancata presentazione del reclamo al servizio anzidetto comporta accettazione delle modalità di esecuzione del servizio, nonché la decadenza da ogni pretesa circa le modalità stesse.

Art. 11 – Spazi per la libera espressione.

1. Nell'ambito della gara di arredo urbano, di cui a deliberazione di C.C. n. 113 del 4.10.99 e successivi provvedimenti attuativi, si procederà all'installazione di una serie di impianti destinati alla libera espressione.

2. Gli impianti di cui al comma precedente potranno essere utilizzati per affissioni dirette da parte di associazioni e/o comitati senza scopo di lucro, per propagandare attività non commerciali e manifestazioni con partecipazione a titolo gratuito.

Art. 12 - Tariffe del diritto.

1. Le tariffe sono quelle di cui all'allegato B) al presente regolamento.

Art. 13 - Sanzioni Amministrative.

1. Chiunque effettua affissioni non autorizzate su impianti destinati alle pubbliche affissioni o su spazi sui quali l'affissione non è comunque consentita è soggetto alla sanzione amministrativa da Euro 207,00 ad Euro 1549,00 ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 507/1993.

Art. 14 - Repressione dell'abusivismo.

1. Indipendentemente dall'irrogazione delle sanzioni, il Comune dispone l'immediata deaffissione e/o copertura delle affissioni abusive, in modo che ne sia privata l'efficacia, addebitando le conseguenti spese ai responsabili delle esposizioni abusive.

Art. 15 - Contenzioso tributario.

1. Per quanto concerne gli aspetti contenziosi dei rapporti tributari di cui al presente Regolamento, si rinvia alle norme relative contenute nel D. LGS. 546 del 31/12/92 e successive modificazioni.

Art. 16 - Diritto di Interpello

1. Ogni cittadino, anche attraverso associazioni e comitati portatori di interessi diffusi, può inoltrare per iscritto al Comune, che risponde entro novanta giorni, circostanziate e specifiche richieste di interpello in merito all'applicazione delle disposizioni relative al diritto sulle pubbliche affissioni. La presentazione dell'istanza non ha effetto sulle scadenze previste dalle normative in materia.

2. La risposta del Comune, scritta e motivata, rileva con esclusivo riferimento alla questione posta dall'interpellante.

3. In merito alla questione di cui all'interpello, non possono essere irrogate sanzioni amministrative nei confronti del contribuente che si è conformato alla risposta del Comune, o che comunque non abbia ricevuto risposta entro il termine di cui al comma 1.

Art. 17 - Rinvio.

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si applicano le disposizioni previste dal D. LGS. 15/11/93, n. 507 e successive modificazioni nonché quelle vigenti in tema di affissioni.

Art. 18 - Vigilanza.

1. L'accertamento delle violazioni amministrative previste dal presente Regolamento è svolta dagli organi addetti al controllo ai sensi dell'art. 13 della L. 24.11.1981, n. 689 oltre che dagli Ufficiali e Agenti di Polizia Giudiziaria.

Art. 19 – Norma Transitoria

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove richieste di affissioni non ancora regolarizzate alla data di approvazione dello stesso.

ALLEGATO "A": SUDDIVISIONE NELLE CATEGORIE NORMALE E SPECIALE DELLE LOCALITÀ DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI GENOVA AI SENSI ART. 4 DEL D.LGS. 15.11.1993, N. 507 E ART. 3 DEL REGOLAMENTO

1. DESCRIZIONE DEL PERIMETRO DELLE VIE, CORSI, PIAZZE ED AREE CHE DEFINISCONO LA ZONA DI CATEGORIA SPECIALE AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEI DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI.

È assegnata alla categoria speciale la pubblicità effettuata nella zona delimitata dalle strade, piazze ed aree sottoindicate, come da perimetrazione allegata:

Piazza Dinegro - Via di Fassolo - Via S. Benedetto - Parco Principe - Piazza Acquaverde - Via Arsenale di Terra - Salita S. Giovanni - Via di Prè - Piazza Darsena - Via e Piazza del Campo - Piazza e Via di Fossatello - Via e Piazza S. Luca - Piazza e Via Banchi - Piazza Senarega - Via Orefici - Via e Piazza di Soziglia - Via e Piazza dei Macelli di Soziglia - Piazza della Maddalena - Vico della Chiesa della Maddalena - Via R. Lurago - Piazza del Portello - Salita delle Battistine - Via M. Piaggio - Piazza Corvetto - Via SS. Giacomo e Filippo - Via Serra - Piazza Brignole - Attraversamento ferroviario Stazione Brignole - Piazza Raggi - via Canevari con Piazza del Canto - Attraversamento Torrente Bisagno - Piazzale Marassi - via Clavarezza - Corso A. De Stefanis - Via Tortosa - Piazza G. Ferraris - Corso Sardegna - Piazza Giusti - Via P. Giacometti - Piazza G. Martinez - Via G. Torti con Via Paggi - Corso A. Gastaldi - Via F. Dassori - Via Montevideo - Piazza Tommaseo - Via Monte Suello - Piazza Palermo - Via C. Barabino - Via G. Casaregis - Via E. Ruspoli - Via G. Casaregis - Via Fogliensi - Giardini M.L. King - Piazzale J.F. Kennedy - Area occupata dalla Fiera Internazionale di Genova - Zona portuale, ivi compresa tutta la Sopraelevata (Strada A. Moro), dai confini a ponente del quartiere fieristico fino a Calata Chiappella - Piazza Dinegro.

Tutte le aree stradali ubicate nel territorio comunale ed assegnate in concessione per l'esercizio della rete autostradale.

Restano assegnati alla categoria normale, pur risultando ubicati nella zona speciale, i vicoli compresi tra Via A. Gramsci e Via di Prè e tra Via A. Gramsci e Via del Campo, l'area occupata dal mercato ortofrutticolo di Via XX Settembre, le superfici ricomprese all'interno dei locali di pertinenza della Fiera Internazionale di Genova, ed inoltre:

AMANDORLA Vico	CINQUE LAMPADI Piazza delle
AMICO Piazzetta dell'	COCCAGNA Vico di
ANTICA ACCADEMIA Vico dell'	COCCAGNA Salita
ARANCIO Vico dell'	DAMIATA Vico
ASSERETO Vico	DE GRADI Vico
BALIANO Via	DE MARINI Vico
BARISONE Piazza	DE NEGRI Vico
BASADONNE Piazzetta	DINEGRO Salita
BISCOTTI Vico	DORIA Vico
BOCCADORO Vico	DRAGONE Vico del
BOTTAI Vico	EMBRIACI Piazza
CAMELIE Vico delle	EROI Vico chiuso
CAMPO PISANO Piazza	FATE Vico delle
CAMPO PISANO Vico	FAVA GRECA Salita della

CAMPO PISANO Vico Superiore
CAMPO PISANO Vico Inferiore
CAPPUCCINE Mura delle
CAPRETTARI Vico
CARTAI Vico dei
CASAREGGIO Vico
CASONI Vico Chiuso
CASSAI Vico dei
CASTORO Via del
CATTANEO Vico
CAVALLETTO Piazza
CERA Vico
CICALA Vico
CICOPERI Archivolto
CIMELLA Vico
CINQUE LAMPADI Archivolto delle
CINQUE LAMPADI Vico delle
LAVANDAIE Piazza delle
LAVATOI Vico
LAVEZZI Vico
LECCAVELA Piazza
LUXORO Vico
LUXORO Piazzetta
MALAPAGA Mura
MALATTI Vico
MARINA Via della
MARINA Mura della
MARUFFO Vico
MASCHERONA Salita
MASCHERONA Via di
MATTONI ROSSI Vico dei
MEZZAGALERA Vico di
MILAZZO Via
MOLO Mura del
MONGIARDINO Archivolto
MONTAGNOLA Salita
MONTAGNOLA della Marina Salita
MORANDO Vico
MORESCO Giacomo Via
MURETTE Passo delle
MURETTE Vico sotto le
MURETTE Scalinata delle
NEGRI Renato Piazza
NICOLODI Aurelio Via
NOCE Vico della
NOLI Vico
OLIVA Vico dell'
ORISTANO Via
ORTIZ Piazza
PAGGI Vico Chiuso
PALLA Vico
PECE Vico
PIETRE PREZIOSE Vico
PONTE NUOVO Via del
PORTA DEL MOLO Piazzetta
SATURNO Vico
SAULI Secondo Vico

FENICE Via della
FERRARI Vico
FICO Vico del
FIRPO A. Piazzetta
FOGLIETTA Vico
FORMICHE Vico Chiuso delle
FORNETTI Vico
FUMO Vico
GELSA Vico Chiuso
GESU' Vico
GIUSTINIANI Vico
GRAZIE Mura delle
GRIFFONI Vico dei
GRILLO Vico chiuso del
GRILLO CATTANEO Vico
GUARCHI Vico
IMPERIALE Via
RAGAZZI Vico dei
RAVECCA Via di
RE MAGI Salita
ROVERE Vico della
RUFFINI Via
S. GIOVANNI IL VECCHIO Piazzetta
S. GIOVANNI IL VECCHIO Archivolto
SALE Vico del
SAN SALVATORE Vico
SAN BERNARDO Vico di
SAN BIAGIO Vico
SAN COSIMO Vico dietro il coro
SAN PANCRAZIO Vico a sinistra di
SAN COSIMO Vico di
SAN PANCRAZIO Vico a destra di
SAN SALVATORE Vico dietro il coro
SAN PAOLO Vico
SAN DONATO Vico di
SAN GIACOMO della Marina Piazzetta
SAN SILVESTRO Piazza di
SAN SILVESTRO Scalinata di
SANT'AGOSTINO Stradone di
SANT'ANTONIO Scalinata
SANT'IGNAZIO Vico
SANT'ORSOLA Vico
SANTA CONSOLATA Vico di
SANTA MARIA IN VIA LATA Piazza
SANTA MARIA DI CASTELLO Via
SANTA CHIARA Via
SANTA MARIA DI PASSIONE Salita
SANTA MARIA DI PASSIONE Piazza
SANTA CONSOLATA Vico Chiuso di
SANTA MARIA IN VIA LATA Via
SANTA CROCE Piazza
SANTA MARIA IN VIA LATA Salita
SANTA CROCE Via di
SANTA MARIA DI CASTELLO Salita
SASSI salita dei

SCALO Piazzetta dello
SCUDAI Vico degli
SCUOLE PIE Piazza delle
SCUOLE PIE Vico delle
SCURRERIA la Vecchia Vico di
SEMINO Vico
SERRA Vico
SOTTILE Vico
SPADA Vico
SPOLIDORO R. Vico
SQUARCIAFICO Vico
STAMPA Vico della
STAMPA Piazza della
STOPPIERI Vico degli
TEATRO NAZIONALE Vico del
TESSITORI Piazza dei
TESTADORO Vico Inferiore
TRE RE MAGI Vico dei
TRE RE MAGI Piazzetta
UMILTA' Vico dell'
USODIMARE Vico
VALORIA Vico Inferiore
VEGETTI Vico
VELE Vico delle
VENEROSO Vico
VENEROSO Piazza
VIRTU' Vico delle
VOLTA Alessandro Via
ZINGARI Mura degli

2. ELENCO DELLE VIE E PIAZZE CLASSIFICATE DI CATEGORIA SPECIALE E NON COMPRESSE NELLA ZONA INDIVIDUATA AL PUNTO 1. DELL'ALLEGATO.

ABBA Giuseppe Cesare Via
AGNESE Piazza Sant'
AGNESE via Sant'
AGNESE Vico Sant'
ALBARO Via
ALBINI Augusto Via
ALFIERI Vittorio Via
AMENDOLA Giovanni Via
ANDORLINI Silvano Piazzetta
ANNA Salita inferiore di Sant'
APROSIO Giovanni A. Piazza
ARMELLINI Carlo Corso
ARMIROTTI Valentino Via
ASSAROTTI Via
AURELIA Via
AVIO Federico Via

BACIGALUPO Nicolò Via
BAGNASCO Pierluigi Via
BAINSIZZA Via
BALBI Via
BALBI PIOVERA Giacomo Via
BANCHERO Piazzetta
BANDIERA Piazza
BARABINO Nicolò Piazza
BARACCA Francesco Piazza
BARSANTI Pietro Passo
BARTOLOMEO DELLA CERTOSA Via S.
BASSANITE Mario Largo
BASSI Ugo Corso
BATTISTI Cesare Via
BENSA Paolo Emilio Via
BERNARDO Via San
BIANCHERI Giuseppe Via
BIANCHI Renata V.
BOCCADASSE Via
BOCCHELLA Via
BOLZANETO Via
BOLZANO Via
BORGORATTI Via
BOSELLI Paolo Via
BRUNO Giordano Via
BURANELLO Giacomo Via
BYRON Giorgio Via

CABELLA Cesare Via
CABOTO Giovanni Via
CADORE Via
CAFFARO Via,
CAIROLI Via
CALATAFIMI Via
CAMBIASO Viale
CAMOZZINI Carlo via
CANEPA Carlo Viale

CANEPA Giuseppe Lungomare
CANEPARI Teresio Mario Via
CANTORE Antonio Via
CANZIO Stefano Via
CAPPONI Gino Via
CAPPUCCINI Piazza dei
CAPRERA Via
CARACCIOLO Via
CARLO Piazzetta San
CARMINE Piazza del
CARPANETO G.B. Via
CARRARA Angelo Via
CARZINO Alfredo Via
CASOTTI Aldo Via
CASSINI Gian Domenico Via
CASTELLETTO Spianata di
CASTELLI Agostino Via
CATALANI Alfredo Via
CATTANEO Piazza
CAUSA Francesco Viale
CAVALLI Gian Giacomo Via
CAVALLOTTI Felice Via,
CAVE DI SELZ Piazzetta
CAVOUR Piazza
CELESIA Via
CELLA via della
CERNAIA Piazza
CERTOSA Via
CHIAFFARINO Carlo Piazzetta
CHIAPPORI Via
CHIESA Damiano Via
CHIESA Pietro Via
CHIESA DELLE GRAZIE Via
CHIESA DELLE VIGNE Vico
CINQUE MAGGIO Via
CITERNI Carlo Via
COCITO Leonardo Via
COL Dino Via
COLANO Via
COLLE Via del
COLOMBO Gaetano Via
CORO DELLA MADDALENA Vico dietro il
CORO DELLE VIGNE Vico dietro il
CORRADI Casimiro Via
CORRIERI Vico dei
COSTA Lorenzo Via
CRISTOFOLI Pietro Via
CROSA DI VERGAGNI Cesare Via
CURTATONE Via
CURTI Stefanina Via
CUSTO Giovanni Battista Via

DANDOLO Enrico Via
D'ANDRADE Alfredo Via
DA PERSICO Fabio Via
DA ROS Eros Via
DASTE Nicolò Via

DATTILO Cesare via
D'AZEGLIO Massimo Via
DE BOSIS Lauro Via
DE CRISTOFORIS Tomaso Piazza
DE GASPARI Oreste Via
DEGOLA Eustachio Via
DEL CARRETTO Fabrizio Via
DELLA CHIESA Giacomo Piazza
DEL SARTO Andrea Via
DE MARINI Via
DE NICOLAY Via
DE ROSSI DI SANTAROSA S. Via
DES GENEYS Giorgio Viale
DIVISIONE ACQUI Via
DOGALI Corso
DONDERO Stefano Via
DONGHI Via
DONIZETTI Gaetano Via
DOTTESIO Luigi Via
DUCA DEGLI ABRUZZI Piazza
DUCA Vico del
DURAZZO PALLAVICINI Piazza
DURAZZO PALLAVICINI Viale
DURAZZO PALLAVICINI Teresa Via

EMBRIACI Piazza
EUROPA Corso

FABRIZI Nicola Via
FEREGGIANO Via
FERREIRA Pedro Piazza
FILLAK Walter Via
FIRENZE Corso
FIRPO Edoardo Belvedere
FLORA Via
FONTANE Via delle
FOSCOLO Ugo Via
FRANCHINI Goffredo Viale
FRANCIA Via di
FUSINATO Arnaldo Via

GAGGERO Sebastiano Piazza
GALIANO Giuseppe Via
GARELLO Via
GARIBALDI Anita Passeggiata
GARIBALDI Via
GHIGLIONE Bruno Via
GHIRARDELLI PESCIOTTO Via
GIANELLI Angelo Via
GIANUE' Antonio Via
GINOCCHIO Ramiro Via
GIOBERTI Vincenzo Via
GIORGIO Via San
GIORGIO Vico San
GIOVANETTI Giacomo Via
GIULIANO Via San
GIUSTI Antonio Salita

GIUSTINIANI Vico
GOBETTI Piero Via
GOITO Via
GOLDONI Carlo Via
GORGONA Via
GORIZIA Via
GRAZIE Via delle
GRETO DI CORNIGLIANO Via
GRILLO CATTANEO Piazza
GRIMALDI Piazza
GROPALLO Via
GUERRAZZI Francesco D. Via

ILARIO Via Sant'
ISONZO Via
ISTITUTO TECNICO Via
ITALIA Corso

JORI Germano Via

LAGUSTENA Silvio Via
LANDI Via dei
LA SPEZIA Via
LAVINIA Via
LEONARDO DA VINCI Piazza
LEOPARDI Piazza
LERDA Giovanni Piazza
LIDO DI PEGLI Piazza
LIRI Alberto Via
LIVRAGHI Renato Piazza
LOMELLINI Via
LUCA Vico San
LUCCA via

MACHIAVELLI Nicolò Piazza
MADDALENA Via della
MAGELLANO Ferdinando Corso
MAGENTA Corso
MALFETTANI Mario Via
MAMELI Goffredo Via
MAMELI Goffredo Galleria
MANDOLI Rino Via
MANIN Piazza
MANNO Antonio Via
MANUZIO Aldo Via
MARIA DI CASTELLO Via Santa
MARSALA Distacco di Piazza
MARSALA Piazza
MARTINETTI Luigi A. Corso
MARTINO Via San
MARTIRI DELLA LIBERTA' Via
MASNATA Giuseppe Via
MASNATA Riccardo Piazza
MASSAUA Viale
MEDICI DEL VASCELLO Giacomo Via
MENOTTI Ciro Via
MERANI Piazza

MERANI Via
MERANO Via
MERCANTINI Luigi Via
MERIDIANA Piazza della
MERLO Augusto Largo
MICONE Piazza dei
MILANO Via
MILLE Via dei
MODENA Gustavo Piazza
MOLFINO Giovanni Via
MOLO Via del
MOLTENI Tullio Via
MONASTERO Piazza del
MONASTERO Via del
MONLEONE Giovanni Via
MONTALDO Luigi Belvedere
MONTANO Nicolò Piazza
MONTANO Sottopassaggio
MONTEGALLETTO Via
MONTEGRAPPA Corso
MONTESANO Via di
MONTE SANTO Piazza
MONTEZOVETTO Via
MONTI G.B. Via
MULTEDO DI PEGLI Via
MURCAROLO via

NATTINO Piazza dei
NAZARO Via San
NEGRONE DURAZZO Salita
NERI Achille Via
NETTUNO Piazza
NICOLO' DA VOLTRI Piazza
N.S. DELLA NEVE Via
NUNZIATA Piazza della

OBERDAN Guglielmo Via
OCHE Piazza delle
OLDOINI Agostino Via
OPERA PIA Via all'
OPISSO Giovanni Via
ORIANI Alfredo Piazza
ORSINI Angelo Via
OSPEDALE PASTORINO Piazza

PACORET DE SAINT BON Via
PADRE SANTO Viale
PAGANINI Corso
PAGLIA Via
PALAZZO DELLA FORTEZZA Via
PALESTRO Passo
PALESTRO Via, esclusa la scalinata
PALLAVICINI Ignazio Via
PALMARO Piazza
PALME Viale delle
PANCALDO Leone Via
PANTALEO Fra Giovanni Via

PARMA Via
PASSAGGI Annibale Via
PASTORINO Pasquale Via
PASUBIO Via
PEGLI Lungomare di
PEGLI Via
PELLICCERIA Piazza di
PERINI Luigi Via
PERRONE Ferdinando Maria Corso
PESCHIERA Via
PESSALE Giuseppe Via
PETRELLA Errico Piazza
PIAGGIO Via
PIAVE Via
PIERAGOSTINI Raffaele Via
PIER D'ARENA Via San
PILO Rosolino Piazza
PIO VII Viale
PIRANDELLO Luigi Via
PISA Via
PITTALUGA Antonio Piazza
POCH Bernardo Piazza
PODGORA Via
POLLERI Via
PONCHIELLI Amilcare Piazza
PONTEDECIMO Piazza
PONTE DELL'AMMIRAGLIO Viale
PONTETTI Via
PORTICCIOLO Piazza
POSALUNGA Via
POZZO Francesco Via
PRA' Via
PRASIO Andrea Via
PRATI Giovanni Piazza
PRIARUGGIA Via
PROVANA DI LEYNI Andrea Via
PROVVIDENZA Salita della
PUCCINI Giacomo Via
PUGGIA Via

QUADRIO Maurizio Corso
QUARNARO Via
QUARTARA Viale
QUARTO Via
QUATTRO CANTI DI S. FRANCESCO Via
QUINTO Via

RAGAZZI DEL '99 Piazza
RAGGIO Edilio Via
RANCO Lorenzo Piazza
RAPISARDI Mario Piazza
RASORI Giovanni Via
RAVASCO Eugenia Via
RELA Urbano Via
RENSI Giuseppe Piazza
RETA Costantino Via
RETI Paolo Via

RIGHETTI Renzo Via
RIO SALTO Via
RISMONDO Francesco Piazza
RISSOTTO Riccardo Piazza
ROCCO Piazza San
RODI Via
ROLANDO Carlo Via
RONCHI Via
ROSA Salvatore Salita
ROSA Salvatore Vico
ROSA Vico della
ROSSELLI Carlo e Nello Via
ROSSETTI Gabriele Via
ROSSI Caterina Via
ROSSI Cesare Via
ROSSINI Gioacchino Via
ROTA Carlo Via
RUBENS Pietro Paolo Via
RUSCA Giuseppe Piazzale
RUZZA Francesco Maria Via

SABOTINO Via
SAGRADO Via
SALA Marco via
SALUCCI Arturo Via
SALUZZO Via
SALVAGHI Vico
SALVAGO Paride Via
SAMENGO Via
SARFATTI Roberto Via
SARZANO Piazza di
SCANIGLIA Angelo Via
SCANZI Giovanni Vico
SCAPPINI Remo Via
SCARSELLINI Via
SCASSI Onofrio Corso
SCIESA Amatore Piazza
SCIOLLA Antonio Piazza
SCLOPIS Federico Via
SCRIBANTI Angelo Via
SESTRI Via
SETTE Guido Via
SETTEMBRINI Luigi Piazza
SIFFREDI Via
SIRO Salita San
SIRO Via San
SOLFERINO Corso
SOLIMAN Giacomo Via
SOLARI Stanislao Piazza
SPERI Tito Via
STAMPA Piazza della
STAMPA Vico della
STENNIO Achille Via
STORACE Dante Gaetano Via
STORACE Via degli
STURLA Piazza
STURLA Via

TABARCA Piazzetta
TABARCA Via
TAGLIOLINI Egidio Via
TAZZOLI Enrico Piazza
TEODORO II DI MONFERRATO Via
TIMAVO Via
TORRE DELLE VIGNE Vico della
TRAVERSO Edoardo Via
TRAVI Antonio Via
TRENTO Via
TREPONTI Piazza
TRIESTE Via
TRITONE Via del

UGO Via Sant'
URSONE DA SESTRI Via

VAL CISONI Via
VALLECHIARA Via di
VASCO DE GAMA Via
VASSALLO Luigi Arnaldo Via
VERITA' Don Giovanni Via
VIGNA Raimondo Amedeo Via
VIGNE Piazza delle
VIGNE Via delle
VIGNE Vico delle
VILLA Goffredo Piazza
VISITAZIONE Salita della
VITTORIO VENETO Piazza
VOLTRI Via

ZAMPERINI Luciano Via
ZARA Via
ZEBRA Via della
ZECCA Largo della

ALLEGATO "B": TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DEL DIRITTO E PER L'EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI

TARIFFA BASE:

Tariffa base per ogni manifesto di formato fino a cm 70x100:

Per ogni periodo	per i primi 10 giorni	successivo di 5 giorni o frazione
Categoria strada Normale	Euro 1,73	Euro 0,52

MAGGIORAZIONI:

1) Strade in categoria speciale → maggiorazione del 150% sulla tariffa base per ogni manifesto affisso, limitatamente alle affissioni di carattere commerciale. La suddivisione delle strade nelle due categorie normale e speciale è indicata nell'Allegato A del vigente regolamento.

2) Stagionalità → maggiorazione del 50% sulla tariffa base nel periodo stagionale intercorrente dal 1° maggio al 30 giugno e dal 1° settembre al 31 ottobre limitatamente alle affissioni di carattere commerciale.

3) Scelta degli impianti → la scelta di impianti specifici, da parte del committente, determina l'applicazione della maggiorazione per prefissazione pari al 100% della tariffa base.

4) Affissioni urgenti → le affissioni richieste per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere o entro i due giorni successivi ove trattasi di manifesti di contenuto commerciale, ovvero per le ore notturne dalle 20 alle 7 o nei giorni festivi, è dovuta la maggiorazione del 10% del diritto, con un minimo di Euro 25,82 per ciascuna commissione.

5) Quantitativi → per ogni commissione inferiore ai 50 fogli di cm. 70 x 100, il relativo diritto di affissione è maggiorato del 50%.

6) Numero fogli per manifesto → per i manifesti costituiti da otto fino a dodici fogli il diritto è maggiorato del 50%; per quelli costituiti da più di dodici fogli è maggiorato del 100%.

RIDUZIONI ED ESENZIONI:

Le riduzioni al 50% e le esenzioni totali del diritto sulle pubbliche affissioni sono normate dagli art. 8 e 9 del Vigente regolamento e dagli art. 20 e 21 del D. Lgs. N° 507/1993.

Le riduzioni non si applicano in caso di affissioni su circuiti predeterminati (vedi art. 10 comma 6 del vigente Regolamento): in questo caso viene applicata la tariffa intera comprensiva di ogni maggiorazione dovuta.



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
127 9 0 N. 2018-DL-40 DEL 02/02/2018 AD OGGETTO:
MODIFICHE AL NUOVO REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE
DEL DIRITTO
E PER L'EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO DELLE PUBBLICHE
AFFISSIONI**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

06/02/2018

Il Dirigente Responsabile
Dott. Albino Piacenza



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO
ART. 7, COMMA 3, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

CODICE UFFICIO: 127 9 0	DIREZIONE POLITICHE DELLE ENTRATE - SETTORE IMPOSTE E CANONI
Proposta di Deliberazione N. 2018-DL-40 DEL 02/02/2018	

OGGETTO: MODIFICHE AL NUOVO REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL DIRITTO E PER L'EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI
--

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:
--

Genova, 06 / 02 /2018

Il Dirigente
Dott. Albino Piacenza



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
127 9 0 N. 2018-DL-40 DEL 02/02/2018 AD OGGETTO:
MODIFICHE AL NUOVO REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE
DEL DIRITTO
E PER L'EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO DELLE PUBBLICHE
AFFISSIONI**

PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

07/02/2018

Il Dirigente Responsabile
[Dott. Giovanni Librici]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
127 9 0 N. 2018-DL-40 DEL 02/02/2018 AD OGGETTO:
MODIFICHE AL NUOVO REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE
DEL DIRITTO
E PER L'EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO DELLE PUBBLICHE
AFFISSIONI**

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)
Non necessita.

07/02/2018

Il Direttore Servizi Finanziari
[Dott. Giovanni Librici]



COMUNE DI GENOVA

Parere relativo alla proposta 2018/DL/40 del 02/02/2018 ad oggetto: "Modifiche al nuovo Regolamento per l'applicazione del diritto e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche Affissioni".

Ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 e ss.sm.ii. il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Genova, con riferimento alla proposta 2018/DL/40 del 02/02/2018 ad oggetto: "Modifiche al nuovo Regolamento per l'applicazione del diritto e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche Affissioni", tenuto conto dei pareri espressi dai Dirigenti Responsabili, esprime il proprio parere favorevole.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa	Mariella	Troina
Dott.	Roberto	Benati
Dott.	Vittorio	Ingenito

(firmato digitalmente)

07 febbraio 2018